

# LO SCARABONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

VIA PLINIO 70  
MILANO  
PUBBLICITÀ  
S/1399

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:  
Sez. del C.A.I. di MILANO  
" " " " ROMA  
" " " " Saluzzo  
UGET di Torino (Sez. C.A.I.)  
S. E. M. - Milano  
Gr. Alpin. Fior di Rocca  
Società A.L.P.E. di Milano  
Sci C. A. I. - Milano  
G. S. Penna Nera - Milano

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO  
Italia L. 12.30 - Estero L. 30  
Inviare vaglia all'Amministrazione  
Una copia separata cent. 60

Pubblicità: commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi  
Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)  
Per l'Italia centrale e meridionale: Agenzia Romana Pubblicità,  
Via delle Muratte, 87 - ROMA (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni C.A.I.  
Monviso (Saluzzo), UGET Torino, Gr. Alp. Fior di Rocca, A.L.P.E.  
C.A.I. Milano, Gr. Sci. P. Penna Nera Milano, Sottosez. Sella C.A.I. P. no  
Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

## Tendenze e azione

L'articolo di Adolfo Hess dal titolo «Idoli», apparso sul numero del 10 luglio scorso se ha avuto diverse adesioni, non ha però riscosso consensi unanimi. Infatti sul numero di agosto di «Sci e Picozza», notiziario della U.T.O.E. (Unione Ticinese Operai Escursionisti) di Lugano è apparso un articolo di Nino Rezzonico che riteniamo opportuno riprodurre fedeli al nostro programma di aprire le colonne del giornale a tutte le discussioni su argomenti alpinistici, qualunque sia la tendenza manifestata dai vari scrittori.

Dopo essersi richiamato appunto all'articolo di Hess, «autore apprezzatissimo di cose di montagna», il Rezzonico prosegue:

L'articolo merita, per il valore dello scritto, qualche rilievo. La polemica che si è battuta nell'alpinismo moderno è di sapere se grandi alpinisti sono quelli che hanno conquistato, con grande arduità, i baluardi più temibili delle nostre Alpi o se invece sono gli «isterici del VI grado», come li chiama il signor Hess.

Il conflitto di tendenze che si manifesta a questa riguardo è assai vivace e richiama alla memoria le prime polemiche sull'alpinismo con guide o senza guide e dell'alpinismo solitario che ebbe, quale ardente apostolo, il Lammer.

Siamo all'ultima tappa delle divergenze e ideali, ma come lo fu per quelle di trenta, venti anni fa, non saranno criteri filosofici, psicologici o spirituali che potranno modificare il nuovo temperamento dell'alpinismo. Esso si sviluppa nella retta della più esasperata audacia. Quale sia il movente ideale dei nostri grandi scalatori non ci è possibile precisare per la mancanza di un'osservazione diretta: però mi sembra che la tesi di Salvatore Gotta e, ultimamente, di Jean Secret, siano le più vicine alla verità: l'alpinista, l'isterico del VI grado, ci sembra un mistico per il quale la montagna è una religione.

Non diceva Guido Rey che «per commettere certe pazzie occorre avere un cervello perfettamente equilibrato».

Non possiamo giudicare sulle forze, sulle qualità morali e fisiche di altri che hanno tentato e vinto pareti colossali. Ogni audacia è fatta di sorrisi e di sangue e desta ammirazione non solo per i risultati ottenuti, ma per lo stimolo morale che l'ha fatta compiere.

Ci fa male ammettere le tesi del signor Hess, che ritiene i moderni scalatori del VI grado «idoli vuoti che il tempo distruggerà», perché ci sembra che la passione alpinistica, che è fatta dall'escursionista festaiolo, dall'alpinista silenzioso e dall'arrampicatore, perda una delle sue facce più piene di mistero e di bellezza.

E' anche degno di rilievo il fatto che questa opinione ideale al VI grado venga dall'Italia, dove, si accentua, anche per lo sprone nazionalista, la nuova tecnica dell'arrampicamento, è più temerario ancora, dell'arrampicamento solitario (ci riferiamo alla propaganda svolta da Comici in questo senso).

Dall'Italia, e precisamente da Lecco, la passione della verticalità è giunta da noi e ha fatto i suoi adepti, mentre nel resto della Svizzera, per le tendenze patriarcali e tradizionali che predominano nel C. A. S., l'alpinismo tende restare nello stato sentimentale.

ancora più grande e più bella di quella del Cervino, anche se il Cervino ha avuto un narratore impareggiabile nel suo conquistatore. Noi abbiamo assistito ad una battaglia che durava da tre anni e che ha visto la vittoria dell'uomo contro l'impiacabile natura: il nostro cuore non può non essere pieno di ammirazione per i valorosi di queste due scalate che, sotto lo stimolo della loro fede, hanno affrontato, nel nome di un alpinismo umano, i due più grandi colossi delle nostre Alpi.

Nino Rezzonico

## Il Generale Pariani distribuisce i premi della Fondazione Garda

Il sottosegretario di Stato alla Guerra, gen. Pariani, ha distribuito lo scorso mese, presso la Scuola militare di Alpinismo ad Aosta due premi di arduità alpinistica della «Fondazione Garda».

Erano presenti il comandante il Corpo d'Armata di Torino, l'ispettore delle truppe alpine, i comandanti le Divisioni «Taurinense» e «Storze-

## Altre "prime" e relazioni tecniche di imprese precedenti

coperto da un buon strato di neve dura, sempre con le necessarie manovre di sicurezza, dapprima con la piccozza, poi con i chiodi, scavando numerosi gradini e terrazzini. Abbiamo salito velocemente questo tratto; sono le 11.30.

Improvvisamente finì il costolone, la parete si fa assai più ripida e sotto appare il ghiaccio vivo nero e durissimo coperto da un lieve strato pericoloso di neve fresca. Si procede lentamente e continuamente gradinando e facendo uso dei chiodi. A pochi metri sopra la testa del capo cordata si sporge minacciosa la cornice alta circa tre metri. A destra le vicine rocce si presentano con piodesse levigate e ripidissime, fortunatamente però un po' più in basso rotte da un canale di roccia friabile.

Fissato fortemente un chiodo scendiamo quindi per pochissimi (5 circa) metri con un'ardita traversata obliquando fino ad imboccare il suddetto canale.

Incuneati in esso leviamo i ramponi, raggiungiamo per un terrazzino e una cengia un altro canale di rocce coperte di neve che ci porta direttamente in vetta, con un arrampicata su rocce di complessivamente circa 80 metri.

Sono le 14.30. Abbiamo impiegato cinque ore dall'attacco.

Dopo alcune soste, alle 21.30 raggiungiamo il Rifugio Bernini al Garda.

La parete ghiacciata ha una lunghezza di circa 300 metri, con una pendenza elevata, fortissima negli ultimi 50 metri che terminano sotto una dura cornice, che però si trova alcuni metri a sinistra della pella rocciosa. L'ascensione costituisce una bella arrampicata su ghiaccio che non sfugge nella compagnia delle più importanti e difficili scalate: Nord del Tresero e del S. Matteo.

Il Bonacossa dice nella sua guida, parlando della parete N. E. del Dosegù: «Il magnifico versante settentrionale di ghiaccio con poche rocce affioranti nella parte superiore, non venne mai tentato, sebbene la salita ne sia certamente possibile, probabilmente però con grande difficoltà».

## La "prima" della parete S. E. del Sasso Cavallo nella relazione tecnica

Diamo la relazione tecnica della prima scalata della parete sud est del Sasso Cavallo (m. 1950) nella Ciragna Settentrionale, effettuata lo scorso agosto in 98 ore dalla cordata del Gruppo Scarponi Milanesi composta da Nino Oppio capocordata e Dell'Era Oreste. Alla nuova via è stato proposto il nome del Gruppo stesso.

Seconda giornata. - Dopo aver vegliato tutta la notte intorno a una canzone e dopo non breve lavoro per slegarci dall'incomoda posizione si attacca subito all'alba una parete verso sinistra, superata con uno spostamento a destra su una lastra inclinatissima che rende difficile l'uso dei chiodi. In certi punti si devono ficcare persino tre chiodi in un solo posto onde ottenere la sicurezza necessaria. La salita qui prosegue lentamente a solo praticando un secondo foro artificiale si arriva ad una posizione scabrosa di fermata.

Terza giornata. - Nonostante le due notti insonni non appena spunta l'alba attacchiamo decisamente con una traversata verso destra, portandoci ad un colatoio di roccia alquanto marcia puntando verso una macchia d'erba. Si superano qui diversi piccoli strapiombi, seguendo sempre il detto colatoio, spostandosi sulle pareti a sinistra e a destra sino ad arrivare al ciuffo d'erba. Qui troviamo modo di appoggiare i piedi nel secondo riparto immediatamente poiché lo spazio non ci consente la sosta d'entrambi, supero a destra un forte strapiombo incurvando mi poi in un piccolissimo diedro aperto, che nel fondo mi permette di fissare i chiodi per 6 o 7 metri; indi contraversata aerea e con l'uso della terza corda nonchè di numerosi staffe, riesco a spostarmi verso destra in un secondo diedro che mi accontento di fissare altri chiodi proseguendo direttamente verso un tetto sporgente. Di qui spostandosi un poco verso sinistra si supera il tetto per rocce rotte e finalmente con mezzi naturali supero altri 3 metri, portandomi ad un minuscolo posto di fermata. Il secondo mi raggiunge alle ore 22 seguendo la corda. L'oscurità sopraggiunta ha ostacolato in parte il ricupero dei chiodi. Durante questa giornata si sono superati 50 metri di quota, fissandovi circa 70 chiodi, di cui tre infissi con fori artificiali. Fu un continuo susseguirsi di piccoli

strapiombi che unitamente alla parete già di per sé stessa strapiombante staccavano costantemente il corpo dalla parete, obbligando a un forte uso di staffe e manovre delicatissime di carrucole di appoggio. Il tutto di 6.0 grado superiore. Qui bivacciamo per la terza giornata appesi alle funi.

Quarta giornata. - Alle ore 5 si riprende l'ascesa: si superano alcuni metri difficoltosi poi per rocce e ciuffi d'erba si arriva ad un cengione erboso. Finalmente dopo tre giorni e tre notti di sforzi inauditi ci prendiamo il lusso di sederci e di dormire; vedremo la parete si fonda alla vetta; inoltre notiamo che la natura della roccia di calcare liscio compatto si cambia in dolomia, ciò è confortevole essendo noto che questa roccia è più trattabile sia per l'uso dei chiodi che per la possibilità di fermate.

Nonostante la mancanza di acqua in questo giorno superiamo circa 200 m. di quota incontrando difficoltà di 5.0 e 6.0 grado arrivando a soli 40 m. dalla sommità erbosa della vetta. E' certo che tale mancanza d'acqua ci ha impedito di raggiungere nella stessa giornata l'obiettivo.

Il secondo mi raggiunge verso le 22 e fissiamo l'ultimo bivacco. Durante questa giornata sono stati percorsi solo 30 metri di quota, fissandovi circa 50 chiodi. Salita anch'essa estremamente difficile di 6.0 grado superiore.

Terza giornata. - Nonostante le due notti insonni non appena spunta l'alba attacchiamo decisamente con una traversata verso destra, portandoci ad un colatoio di roccia alquanto marcia puntando verso una macchia d'erba. Si superano qui diversi piccoli strapiombi, seguendo sempre il detto colatoio, spostandosi sulle pareti a sinistra e a destra sino ad arrivare al ciuffo d'erba. Qui troviamo modo di appoggiare i piedi nel secondo riparto immediatamente poiché lo spazio non ci consente la sosta d'entrambi, supero a destra un forte strapiombo incurvando mi poi in un piccolissimo diedro aperto, che nel fondo mi permette di fissare i chiodi per 6 o 7 metri; indi contraversata aerea e con l'uso della terza corda nonchè di numerosi staffe, riesco a spostarmi verso destra in un secondo diedro che mi accontento di fissare altri chiodi proseguendo direttamente verso un tetto sporgente. Di qui spostandosi un poco verso sinistra si supera il tetto per rocce rotte e finalmente con mezzi naturali supero altri 3 metri, portandomi ad un minuscolo posto di fermata. Il secondo mi raggiunge alle ore 22 seguendo la corda. L'oscurità sopraggiunta ha ostacolato in parte il ricupero dei chiodi. Durante questa giornata si sono superati 50 metri di quota, fissandovi circa 70 chiodi, di cui tre infissi con fori artificiali. Fu un continuo susseguirsi di piccoli



Sasso Cavallo, col tracciato della scalata alla parete S. E.

strapiombi che unitamente alla parete già di per sé stessa strapiombante staccavano costantemente il corpo dalla parete, obbligando a un forte uso di staffe e manovre delicatissime di carrucole di appoggio. Il tutto di 6.0 grado superiore. Qui bivacciamo per la terza giornata appesi alle funi.

Quinta giornata. - Alle ore 5 si riprende l'ascesa: si superano alcuni metri difficoltosi poi per rocce e ciuffi d'erba si arriva ad un cengione erboso. Finalmente dopo tre giorni e tre notti di sforzi inauditi ci prendiamo il lusso di sederci e di dormire; vedremo la parete si fonda alla vetta; inoltre notiamo che la natura della roccia di calcare liscio compatto si cambia in dolomia, ciò è confortevole essendo noto che questa roccia è più trattabile sia per l'uso dei chiodi che per la possibilità di fermate.

Nonostante la mancanza di acqua in questo giorno superiamo circa 200 m. di quota incontrando difficoltà di 5.0 e 6.0 grado arrivando a soli 40 m. dalla sommità erbosa della vetta. E' certo che tale mancanza d'acqua ci ha impedito di raggiungere nella stessa giornata l'obiettivo.

Il secondo mi raggiunge verso le 22 e fissiamo l'ultimo bivacco. Durante questa giornata sono stati percorsi solo 30 metri di quota, fissandovi circa 50 chiodi. Salita anch'essa estremamente difficile di 6.0 grado superiore.

Terza giornata. - Nonostante le due notti insonni non appena spunta l'alba attacchiamo decisamente con una traversata verso destra, portandoci ad un colatoio di roccia alquanto marcia puntando verso una macchia d'erba. Si superano qui diversi piccoli strapiombi, seguendo sempre il detto colatoio, spostandosi sulle pareti a sinistra e a destra sino ad arrivare al ciuffo d'erba. Qui troviamo modo di appoggiare i piedi nel secondo riparto immediatamente poiché lo spazio non ci consente la sosta d'entrambi, supero a destra un forte strapiombo incurvando mi poi in un piccolissimo diedro aperto, che nel fondo mi permette di fissare i chiodi per 6 o 7 metri; indi contraversata aerea e con l'uso della terza corda nonchè di numerosi staffe, riesco a spostarmi verso destra in un secondo diedro che mi accontento di fissare altri chiodi proseguendo direttamente verso un tetto sporgente. Di qui spostandosi un poco verso sinistra si supera il tetto per rocce rotte e finalmente con mezzi naturali supero altri 3 metri, portandomi ad un minuscolo posto di fermata. Il secondo mi raggiunge alle ore 22 seguendo la corda. L'oscurità sopraggiunta ha ostacolato in parte il ricupero dei chiodi. Durante questa giornata si sono superati 50 metri di quota, fissandovi circa 70 chiodi, di cui tre infissi con fori artificiali. Fu un continuo susseguirsi di piccoli

La notizia ed i particolari di questa scalata hanno provocato nel Popolo di Lecco del 3 corrente un trafilato dal titolo «Strappi al buon senso» che poteva essere risparmiato. La scalata è effettivamente di sesto grado ed è quindi impresa notevole? E allora che vale sofisticare sul tempo impiegato, sui chiodi piantati e su altre cose? Il discorso sui chiodi porterebbe a considerazioni troppo late. L'importante è che sia stata compiuta. Non tutti hanno l'abilità di un Cassin, e non è simpatico fare confronti per svalutare l'impresa.

## Punta degli Spiriti (m. 3476) (Gruppo ORTLES-CEVEDALE)

1ª ascensione direttissima per la parete Meridionale

Il 15 settembre u. s. Angelo Calegari del C.A.I. di Milano con la sorella Carla, pure del C.A.I. di Milano, e la guida Virgilio Fiorelli di Valmasino, lasciate alle ore 6.15 le baite Zehrù (m. 1850), nell'alta valle omonima, ove avevano pernottato, si portarono all'attacco della grandiosa parete S. risalendo un ripidissimo costolone fin sotto la caratteristica giallastra parete detta Sasso Rotondo, (Quota m. 2500 circa). Sempre inalzandosi, per un cengione si gira alla base di detto Sasso Rotondo entrando poi in un ampio canale, che in alto verso O. si perde nella parete. Abbassarsi sul fondo, acqua, indi risalire per buon tratto (circa 50 m.) rasentando il residuo di una colossale valanga invernale (breve alta a quota 2620). Per successive gradinate di rocce rotte si riesce all'imbocco d'un angusto canale ingombro di ghiaie mobili. Si rimonta; poi ritornando verso O. per altre rocce disgregate, si accede ad un secondo canale che sfocia su di una stretta forcella (quota m. 2730). Al pari orientarsi in quel fantastico labirinto di rocce. Con successivi spostamenti portarsi in direzione E. verso un ciclopeo costolone irto di lame e spuntate in rovina. Occorrono delicate e pericolose traversate su per inclinati lastroni coperti di minuti detriti, onde raggiungere il filo presso una altra selletta. Si gira di nuovo verso O. e si scala un torione appiattito per una piodessa fessurata, con sassi inclinati e rocce pessime ha-

gnate. Continuando per un'esile crestinna si raggiunge un altro torione. Lo si gira sul lato E. e si sale continuamente, valendosi di una stretta cengia che in alto si appiattisce contro una liscia grigia parete. Per una larga spaccatura, poi per placche rotte, si perviene ad un ultimo torione. Si scende per qualche metro, dirigendosi di nuovo verso O. una parete porta ad una specie di pianerottolo. Da questo si entra sul fondo di un canale con neve, si risale per il suo fianco O. e si afferrano le rocce d'un eretissimo spigolo sospeso tra due profondi baratri. Qualche sassolo vola dall'alto con strani sbalzi, e va perdendosi nelle tette voragini. Sotto a piombo le baite Zehrù spiccano come giocattoli sul verde dei prati. Breve fermata; sembra di essere a circa metà dell'immenso parete. Alla destra (sinistra orografica) il vertiginoso canale del Passo degli Spiriti scintillante di neve; pareti verticali con strapiombi ne arginano il suo fianco O. Si continua sempre seguendo il crinale del predetto crestone, poi un breve salto si supera per un caminetto pieno di neve; in alto passo molto difficile causa le rocce estremamente lisce e bagnate. Più in su un altro grosso spuntone che si vince per una gola di neve, con cascata d'acqua e ghiaccio. Una arrischiata traversata a semicerchio con doccia dall'alto, su stretta cengia appena abbozzata, porta ad un caminetto con fortissima inclinazione, e con pochissimi

apigli crollanti. Passaggio molto delicato e pericoloso. Poi una parete giallastra, di una ventina di metri tagliata a metà da una cengia corrente verso E., e ingombra di detriti e neve fresca. Altro posto pericoloso per l'impossibilità di assicurarsi.

Seguono lastroni solcati da minuscole cenge che si perdono contro una gran torre appuntita e strapiombante ad E. nel canale degli Spiriti. Si ritorna allora verso O. e per risalti e gradini di rocce granitiche si perviene ad un pinnacolo molto ghiabro, che va contornato sui appigli minimi. Forte esposizione e grave difficoltà, data l'assoluta mancanza di mezzi d'assicurazione. Poi altro canale con neve, che si deve risalire fino a metà del suo corso verso E. e per rocce rotte si arriva ad una forcella (Quota m. 2900 circa). Dall'aereo ballatoio la parete s'innabissa in una fantasmagorica teoria di canali, creste, guglie, pinnacoli, lame. Si guadagna in altezza faticosamente metro per metro: l'ora è tarda, le rocce pesanti, il pericolo di volare, tutto contribuisce ad aumentare la stanchezza, e la tensione nervosa. La salita si fa sempre più esposta e difficile. E' un succedersi di rocce fessurate piene di neve, che occorre spazzare alla ricerca d'incerti appigli. Più in alto per minuti risalti su di una ripida piodessa, con passi arrischiati si afferra uno spuntone di rocce rossastre. Lo si contorna verso O. per gradini, e si perviene alla sommità per una larga spaccatura ingombra di minuto brecciammo. Qui finalmente si riesce ad intravedere in alto il rididissimo pendio nevoso che salda con le ultime rocce sotto la Punta Payer, m. 3430, e quella degli Spiriti, m. 3476. Per una larga sella ed una crestinna di neve, si raggiunge un ampio canale. Si procede faticosamente da E. verso O. affondando nella neve marcia; pericolo di slavina. Sopra, nel terzo azzurro, spicca la falcata candida cresta collegante la Punta Payer a quella degli Spiriti. Con un'ultima arrampicata su per le rocce, quasi sepolte nella neve, si riesce sulla Cresta S. O. a pochi passi dalla vetta.

Ore 16.50; quasi undici ore di durissima arrampicata dalle baite Zehrù, svoltasi in una zona forse la più selvaggia e grandiosa dell'intero gruppo dell'Ortles.

Colle precedenti prime ascensioni alti: Cime di Campo, m. 3480, nell'agosto 1923, al Monte Cristallo, m. 3431, nel settembre 1937, e quest'ultima alla Punta degli Spiriti, metri 3476, settembre 1938, il sottoscritto crede d'aver portato a termine l'esplorazione della più lunga e colossale parete dell'intero gruppo dell'Ortles. Ciò era necessario per completare lo studio e la conoscenza della zona che per varie ragioni era stata finora scarsamente esplorata. Anzi tutto per mancanza d'approcci e di rifugi dotati di tutte le comodità ormai indispensabili; in secondo luogo per la poca probabilità di trovarvi le acrobazie dei V e VI gradi, senza i quali la nuova generazione di scalatori non sa più concepire l'alpinismo. Angelo Calegari

Il "Piccolo Daino" di Brenta  
Le due note guide trentine Bruno Detassis e Costanza Rizzi hanno aggiunto un'altra gemma alle loro vittorie già molto numerose. Il 26 scorso portavano infatti a compimento la prima ascensione del "Piccolo daino", una strapiombante gugia che si erge imponente alla propagini meridionali del gruppo di Brenta. Le due guide hanno impiegato ben 26 ore -- di cui 16 di effettiva arrampicata -- a superare la parete, alta circa 550 metri. A metà del percorso i due scalatori, stremati di forze per le difficoltà affrontate, e per di più sorpresi dalla notte, hanno dovuto bivaccare in una nicchia appena sufficiente a sostenere una sola persona. Difatti, mentre una delle guide si riposa accoccolata nella nicchia, l'altra doveva starsene ad attendere il suo turno, eppur alla fucina assicurata con chiodi alla parete. Soranto la mattina seguente, verso le ore 6 i due potevano riprendere la scalata, che veniva coronata da successo. Un'idea delle difficoltà che presentava questa impresa è data dal fatto che dopo i primi 12 metri -- due alpinisti dovettero superare costantemente ostacoli classificati di sesto grado e fare uso di quaranta chiodi. (Continua a pag. 3)

SACCHI SMI Usati dagli Alpini vincitori di Garmisch

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO SEZIONE DI MILANO

L'attività del Consorzio Guide e Portatori

Diamo il testo della relazione del Consorzio Guide e Portatori del C.A.I. presentata al Congresso di Como del 11 settembre u. s. dal presidente dott. Guido Bertarelli...

Table with 2 columns: Guide, Portatori. Rows include Comitato Piemontese, Liguria e Toscana, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto, Friulano, Alpi Giulie, Appennini-Centro, Sicilia.

Il numero totale è di 649. Vi sono inoltre 108 guide e meritiste, cioè guide che hanno raggiunto il 60° anno di età e più non esercitano...

MOSTRA DELL'ALPINISMO ITALIANO NEL MONDO A MILANO. Il Consorzio ha avuto un adeguato reparto nella Mostra...

TARIFFA DELLE ASCENSIONI. L'annuario del C.A.I. (Tavecchi) porta gli ultimi aggiornamenti: in massima parte le tariffe sono quelle della fine 1936-1941.

ASSICURAZIONE. Nulla di nuovo da segnalare se non il perfetto funzionamento della Cassa Interna di Previdenza del C.O.N.I.

SALVATAGGI. L'abnegazione delle guide è stata quest'anno particolarmente messa alla prova da numerose disgrazie alpine di senza guida.

GUIDE E PORTATORI MORTI PER DISGRAZIA ALPINA. Con profondo dolore dobbiamo quest'anno rimpiangere ben sei valorosi morti per disgrazia...

MONOGRAFIA (alpinistica) N. 165. Corno Stella (metri 2620). E' una delle più conosciute e frequentate cime delle Alpi Orobie...

ITINERARI DI SALITA. A) Per la cresta O. ore 3, facile. Itinerario solito per chi sale dal versante bergamasco.

COMITATI REGIONALI. Il funzionamento è stato buono e l'abnegazione dei colleghi grande anche in relazione alla scarsità dei fondi.

COMITATI REGIONALI (cont.). PENSIONI. Il fondo pensione ha permesso di distribuire n. 43 pensioni. Esso si è accresciuto di un legato Ettore Levis 71 L. 20.000 e di un legato di L. 5.000 dott. Marco De Marchi.

Consorzio Guide e Portatori del C.A.I. Guide soccorritrici. A proposito della notizia data nel numero scorso della disgrazia nella quale perse la vita l'alpinista Luigi Grassi...

Lavori al rifugio "Cesare Ponti". Sono stati condotti a termine sotto la solerte direzione del consorzio ing. Giacomo Preato...

SONO APERTE LE ISCRIZIONI per l'anno XVII-1938-1939. Chi si iscrive subito gode in anticipo dei vantaggi sociali. Quote da L. 60 a L. 19.

MONOGRAFIA (alpinistica) N. 165. Corno Stella (metri 2620). E' una delle più conosciute e frequentate cime delle Alpi Orobie...

MONOGRAFIA (alpinistica) N. 165. Corno Stella (metri 2620). E' una delle più conosciute e frequentate cime delle Alpi Orobie...

MONOGRAFIA (alpinistica) N. 165. Corno Stella (metri 2620). E' una delle più conosciute e frequentate cime delle Alpi Orobie...

Camino per 70 metri. I due compagni cercarono rianimarlo, ma constatando subito le disperate condizioni...

Inspezioni ai rifugi. Diversi altri ispettori hanno visitato rispettivi rifugi nello scorso settembre: il cav. Civita, il « Borletti », l'ing. Lavezzi, il « Casati », il rag. Trezzi, il « Pizzoli », l'ing. Grassi, il « Larcher », l'avv. Porro, l'ing. Cescotti, il « Biotti »...

La morte dell'ing. Beonio Brocchieri. La direzione della Sezione di Milano del C.A.I. ha il dolore di annunciare la morte avvenuta sulla Grigna Meridionale all'attacco della Cresta Segantini...

Sci C.A.I. Milano. Le gite sociali della stagione 1938-1939. NOVEMBRE. 4-5-6 Novembre - A) - Da destinarsi secondo le condizioni della neve.

DICEMBRE. S. Ambrogio 7-8 Dicembre - A) - Monte Cernigna - m. 3059, 3108 (Alpi Venoste) (offerte la più lunga e la più bella gita sciistica della Val Sesia).

GENNAIO. 6 Gennaio - A) - Commemorazione al Piz Corvatsch - m. 3458 (Gruppo Bernina).

Dalla Casera si sale a SO verso una scarpata di roccia chiara, e poco più in là si raggiunge facilmente un intaglio, che si apre tra la base dello spigolo N della vetta e un cornetto di roccia chiara.

Dalla Casera si sale a SO verso una scarpata di roccia chiara, e poco più in là si raggiunge facilmente un intaglio, che si apre tra la base dello spigolo N della vetta e un cornetto di roccia chiara.

Cal - Milano - 468 Itinerari Scistici, pag. 85; S. Saggio « Cento domeniche e Quattro settimane », pag. 45).

APRILE. 7 Aprile - A) - Colle di Cantone - cima di Castello m. 3400, Passo e Pizzo di Cacciabella m. 2973 - Capanna Sciora (Zona Forno Albignina) (Bibl. Sci Cal Milano, « 468 Itinerari Scistici », pag. 172 - A. Bonacossa « Regione Masino, Breaglia Digrazia », pag. 561).

APRILE (cont.). 8-10 Aprile - A) - Colle Or. di Toul - m. 3410. Colle di Gigante m. 3359, Monte Maudini m. 4488 (Bibl. L. e A. Bertolini « Guida Sciistica del Monte Bianco »).

APRILE (cont.). 17 Aprile - A) - Monte Croce Rossa - m. 3567 (Valle di Lanzo, zona Rifugio Gastaldi).

APRILE (cont.). 21-22-23 Aprile - A) - Traversata nel Gruppo dell'Orties (Capanne Pizzini, Casati, Larcher, Corsi, Città di Milano).

APRILE (cont.). 29 Gennaio - A) - Colle de Meunou - m. 2753 (Valle d'Aosta, zona del Gran S. Bernardo) (Bibl. M. Kurz « Guide de Skiur dans les Alpes Valaisannes », vol. I pag. 15).

APRILE (cont.). 5 Febbraio - A) - Monte Fortin - m. 2758 (zona di Courmayeur punto panoramico sulla Catena del Monte Bianco) (Bibl. L. e A. Bertolini « Guida Sciistica del Monte Bianco »).

APRILE (cont.). 26 Febbraio - A) - Colle dell'Annello - m. 2478 (Alpi Cozie) (M. Bressy « Itinerari scistici di Valle Po e Valle Varaita », pag. 42).

APRILE (cont.). 26 Febbraio - A) - Colle dell'Annello - m. 2478 (Alpi Cozie) (M. Bressy « Itinerari scistici di Valle Po e Valle Varaita », pag. 42).

Gruppo Alpinistico "Fior di Rocca". Sottosezione C.A.I. - MILANO - Via Torino, 51. Accantonamento. Il bilancio finanziario si è chiuso con un discreto utile che è stato senz'altro destinato al miglioramento ed all'aumento del materiale, ed in particolare delle brache e dei materassi che saranno sottoposti ad una totale revisione, con parziale sostituzione per quelli che non si dimostreranno in buone condizioni.



TSCHAMBA-FII applicato preventivamente evita l'eccessivo arrossamento iniziale della pelle. Applicandolo nelle bruciature del sole già esistenti, il rossore, anche se accentuato, immediatamente si fa indolore e si trasforma in abbronzatura senza nessuna desquamazione cutanea.

L'Alpinismo fra i Giovani Fascisti

Trenta leccesi sul Cervino
Lo scorso agosto trenta giovani rocciatori dell'ormai famoso Maniaco del Fascio...

Ables. Sculata quindi la ripida parete ovest del Cristallo...

est dello Stefani e sullo spigolo nord-ovest del Mitica...

no teste ha inviato al Santo Padre, ha incontrato il vescovo...

e conoscenti in minuscoli e ben proporzionati sacchi di montagna...

del rifugio Contrin alla cresta. Invi su un altare improvvisato...

zionali sport invernali per avanguardisti. Gennaio, 31-febbraio: Littorali maschili della neve e del ghiaccio.

nostro paese, che siamo nati, in fondo alle nostre vallate, dimenticate dalla massa dei cittadini...

Paro del (uile), di Gui- Bia-

Nelle primissime ore del giorno successivo, in pieno assetto di guerra e suddivisi in dieci cordate, i trenta giovani iniziavano la scalata del Cervino...

La spedizione, che ha raccolto anche materiale entomologico ed ha effettuato la ripresa di un film a passo ridotto, è discesa a Litchoron per Stavros...

Nuove esplorazioni speleologiche sulla Boinsizza
La squadra del Gruppo grotte della Sezione Triestina del C.A.I. ha condotto a termine il C.A. I.

In memoria degli Alpinisti caduti
Suggerivo pilo sulla Marmolada
Sulla più alta vetta delle Dolomiti la Sezione di Bolzano del C.A.I. ha celebrato, qualche tempo fa, con suggestivo rito, la memoria e il ricordo dei caduti...

Una targa per Giovanni Bobba
Per iniziativa della Sezione di Torino del C.A.I. è stata recentemente inaugurata, al rifugio di Brui, una targa commemorativa...

La disciplina dell'impianto ed esercizio delle slittovie
Nell'ultima tornata del Consiglio dei Ministri, tenutosi il 2 corrente e presieduta dal Duce, è stato approvato fra gli altri uno schema di decreto...

La signorina Enrica Sartori di 21 anni da Cavareze è rimasta vittima di una caduta mentre al Passo del Coccora (Trento) si era arrampicata sopra una parete rocciosa per cogliervi steli alpine.

Trecento bormesi sull'Ortles
La conquista del Trofeo Luzzi ha dato luogo, oltre ai precedenti imprese già segnalate, ad altre notevoli e sercificazioni alpinistiche-militari...

L'assalto al Picco Palù
Poche domeniche dopo, ad opera del Comando della G.I.L. di Sondrio, un reparto numeroso di Giovani fascisti conduceva brillantemente a termine un'ardita manovra...

ALPINISMO REGALE
Le ascensioni della Principessa di Piemonte
La Principessa di Piemonte ha concluso la sua attività alpinistica estiva effettuando una ascensione sul Monte Rosa...

Il Re del Belgio sul Catinaccio
Re Leopoldo del Belgio, ritornato, come è noto, nelle Dolomiti trentine, è giunto al rifugio Preuss, nel gruppo del Catinaccio...

Ripresa dell'attività della F. I. S. I.
Le categorie degli atleti
Avvicinandosi la stagione agonistica, la F.I.S.I. ha ripreso la propria attività stabilendo, come suo primo atto...

La frana morenica al Gran Paradiso
Una grossa frana morenica è precipitata con estrema violenza dal ghiacciaio del Gran Paradiso il 25 agosto scorso...

Le Dolomiti nelle impressioni di alpinisti svizzeri
L'U.T.O.E. di Lugano ha compiuto, la scorsa estate, una escursione nelle nostre Dolomiti e della gita è apparso un resoconto commentato su "Sci e Picozza"...

ECONOMIZZERETE
richiedendoci grandioso Catalogo articoli sportivi
Inviate L. 2,70 spese postali
POLEGNIS SPORT
Corso Veccelli N. 11 - Milano

La massa è stata divisa in tre colonne, la prima delle quali ha lasciato Bormio il pomeriggio del sabato per rifugi V Alpini (n. 2877). La seconda, invece, lasciato Bormio alla mezzanotte, in sole 4 ore e mezzo raggiungeva il passo...

Gli ultimi 200 metri da superare erano costituiti da una parete di ghiaccio. Piazzate le armi sulla cresta, venne dato il «Saluto al Duce!», seguito dal crepitio delle mitragliatrici e dei fucili.

La scalata, data come prima ascensione, l'ho compiuta io il 21 agosto 1937.

Da alla luce un maschietto durante un'escursione
Certamente il caso che si viene segnalato da Domodossola è il più unico che raro nella storia dell'escursionismo e della demografia.

Saglio si è sposato
Il 29 settembre u. s. coronando il suo sogno d'amore, il nostro collaboratore ed amico dr. Silvio Saglio, che non ha certo bisogno di presentazione...

Una lettera del Papa al geologo Hermann
Abbiamo già accennato al fatto che il Card. Fossati aveva inviato al Papa la Carta geologica e strutturale delle Alpi...

Il ritorno della spedizione triestina dalla Grecia
E' rientrata in sede, il mese scorso, dopo una proficua campagna, la spedizione alpinistica del G.U.F. di Trieste nel gruppo dell'Olimpo in Grecia.

Conservate tutte le vostre fotografie col
Trium
l'ungolino dal trifoglio portafortuna

Il piede della parete si raggiunge in un'ora e mezza dalla strada di Carbonin. Attacco in direzione perpendicolare alla vetta, a sinistra d'un costolone giallastro, all'imbocco d'un canale rotto da brevi canini.

Una comitiva di goliardi della Sezione alpinismo del G. U. F. Milano ha compiuta la completa ricognizione del gruppo del Medel, tra il Canton Ticino ed i Grigioni...

Il 21 agosto scorso un gruppo di alpinisti, di cui faceva parte una giovane signora, compiva un'escursione sulle montagne dell'Ossola fino all'Alpe Lusenino...

Il Comitato centrale della F.I.S.I. si è riunito il 19 scorso nei locali dello Stadio del P. N. F. presente il Segretario del C.O.N.I.

Il presidente ha fatto stabilire dal Comitato centrale le date per le principali manifestazioni dell'anno XVII, sulle quali sarà impiantata la compilazione del calendario agonistico nazionale.

Costumi sportivi per Uomo e Signora, in tessuti esclusivi in purissima lana e assolutamente impermeabili. Grande assortimento in MATERIALE da CAMPO

GIUSEPPE MERATI MILANO
Via Durini 25 - Tel. 71.044
La più vecchia Ditta specializzata per completo equipaggiamento da montagna

ALPINISMO • TENNIS
ARTICOLI per MARE • CONFEZIONI

La cordata Sandro del Torsolo di Udine, Lido Scarpa ha compiuto il 18 settembre la prima salita della parete sud-est dell'anticima della Punta Mosca...

Gli alpinisti, che hanno incontrato in ogni luogo, e particolarmente in montagna, una cordiale ospitalità, sono rientrati nel Regno passando per il Gottardo.

Il 21 agosto scorso un gruppo di alpinisti, di cui faceva parte una giovane signora, compiva un'escursione sulle montagne dell'Ossola fino all'Alpe Lusenino...

Il Comitato centrale della F.I.S.I. si è riunito il 19 scorso nei locali dello Stadio del P. N. F. presente il Segretario del C.O.N.I.

Il presidente ha fatto stabilire dal Comitato centrale le date per le principali manifestazioni dell'anno XVII, sulle quali sarà impiantata la compilazione del calendario agonistico nazionale.

Costumi sportivi per Uomo e Signora, in tessuti esclusivi in purissima lana e assolutamente impermeabili. Grande assortimento in MATERIALE da CAMPO

GIUSEPPE MERATI MILANO
Via Durini 25 - Tel. 71.044
La più vecchia Ditta specializzata per completo equipaggiamento da montagna

ALPINISMO • TENNIS
ARTICOLI per MARE • CONFEZIONI

Il piede della parete si raggiunge in un'ora e mezza dalla strada di Carbonin. Attacco in direzione perpendicolare alla vetta, a sinistra d'un costolone giallastro, all'imbocco d'un canale rotto da brevi canini.

Una comitiva di goliardi della Sezione alpinismo del G. U. F. Milano ha compiuta la completa ricognizione del gruppo del Medel, tra il Canton Ticino ed i Grigioni...

Il 21 agosto scorso un gruppo di alpinisti, di cui faceva parte una giovane signora, compiva un'escursione sulle montagne dell'Ossola fino all'Alpe Lusenino...

Il Comitato centrale della F.I.S.I. si è riunito il 19 scorso nei locali dello Stadio del P. N. F. presente il Segretario del C.O.N.I.

Il presidente ha fatto stabilire dal Comitato centrale le date per le principali manifestazioni dell'anno XVII, sulle quali sarà impiantata la compilazione del calendario agonistico nazionale.

Costumi sportivi per Uomo e Signora, in tessuti esclusivi in purissima lana e assolutamente impermeabili. Grande assortimento in MATERIALE da CAMPO

GIUSEPPE MERATI MILANO
Via Durini 25 - Tel. 71.044
La più vecchia Ditta specializzata per completo equipaggiamento da montagna

ALPINISMO • TENNIS
ARTICOLI per MARE • CONFEZIONI

Il piede della parete si raggiunge in un'ora e mezza dalla strada di Carbonin. Attacco in direzione perpendicolare alla vetta, a sinistra d'un costolone giallastro, all'imbocco d'un canale rotto da brevi canini.

Una comitiva di goliardi della Sezione alpinismo del G. U. F. Milano ha compiuta la completa ricognizione del gruppo del Medel, tra il Canton Ticino ed i Grigioni...

Il 21 agosto scorso un gruppo di alpinisti, di cui faceva parte una giovane signora, compiva un'escursione sulle montagne dell'Ossola fino all'Alpe Lusenino...

Il Comitato centrale della F.I.S.I. si è riunito il 19 scorso nei locali dello Stadio del P. N. F. presente il Segretario del C.O.N.I.

Il presidente ha fatto stabilire dal Comitato centrale le date per le principali manifestazioni dell'anno XVII, sulle quali sarà impiantata la compilazione del calendario agonistico nazionale.

Costumi sportivi per Uomo e Signora, in tessuti esclusivi in purissima lana e assolutamente impermeabili. Grande assortimento in MATERIALE da CAMPO

GIUSEPPE MERATI MILANO
Via Durini 25 - Tel. 71.044
La più vecchia Ditta specializzata per completo equipaggiamento da montagna

ALPINISMO • TENNIS
ARTICOLI per MARE • CONFEZIONI

Il piede della parete si raggiunge in un'ora e mezza dalla strada di Carbonin. Attacco in direzione perpendicolare alla vetta, a sinistra d'un costolone giallastro, all'imbocco d'un canale rotto da brevi canini.

Una comitiva di goliardi della Sezione alpinismo del G. U. F. Milano ha compiuta la completa ricognizione del gruppo del Medel, tra il Canton Ticino ed i Grigioni...

Il 21 agosto scorso un gruppo di alpinisti, di cui faceva parte una giovane signora, compiva un'escursione sulle montagne dell'Ossola fino all'Alpe Lusenino...

Il Comitato centrale della F.I.S.I. si è riunito il 19 scorso nei locali dello Stadio del P. N. F. presente il Segretario del C.O.N.I.

Il presidente ha fatto stabilire dal Comitato centrale le date per le principali manifestazioni dell'anno XVII, sulle quali sarà impiantata la compilazione del calendario agonistico nazionale.

Costumi sportivi per Uomo e Signora, in tessuti esclusivi in purissima lana e assolutamente impermeabili. Grande assortimento in MATERIALE da CAMPO

GIUSEPPE MERATI MILANO
Via Durini 25 - Tel. 71.044
La più vecchia Ditta specializzata per completo equipaggiamento da montagna

ALPINISMO • TENNIS
ARTICOLI per MARE • CONFEZIONI

Il piede della parete si raggiunge in un'ora e mezza dalla strada di Carbonin. Attacco in direzione perpendicolare alla vetta, a sinistra d'un costolone giallastro, all'imbocco d'un canale rotto da brevi canini.

Una comitiva di goliardi della Sezione alpinismo del G. U. F. Milano ha compiuta la completa ricognizione del gruppo del Medel, tra il Canton Ticino ed i Grigioni...

Il 21 agosto scorso un gruppo di alpinisti, di cui faceva parte una giovane signora, compiva un'escursione sulle montagne dell'Ossola fino all'Alpe Lusenino...

Il Comitato centrale della F.I.S.I. si è riunito il 19 scorso nei locali dello Stadio del P. N. F. presente il Segretario del C.O.N.I.

Il presidente ha fatto stabilire dal Comitato centrale le date per le principali manifestazioni dell'anno XVII, sulle quali sarà impiantata la compilazione del calendario agonistico nazionale.

Costumi sportivi per Uomo e Signora, in tessuti esclusivi in purissima lana e assolutamente impermeabili. Grande assortimento in MATERIALE da CAMPO

GIUSEPPE MERATI MILANO
Via Durini 25 - Tel. 71.044
La più vecchia Ditta specializzata per completo equipaggiamento da montagna

ALPINISMO • TENNIS
ARTICOLI per MARE • CONFEZIONI

Il piede della parete si raggiunge in un'ora e mezza dalla strada di Carbonin. Attacco in direzione perpendicolare alla vetta, a sinistra d'un costolone giallastro, all'imbocco d'un canale rotto da brevi canini.

Una comitiva di goliardi della Sezione alpinismo del G. U. F. Milano ha compiuta la completa ricognizione del gruppo del Medel, tra il Canton Ticino ed i Grigioni...

Il 21 agosto scorso un gruppo di alpinisti, di cui faceva parte una giovane signora, compiva un'escursione sulle montagne dell'Ossola fino all'Alpe Lusenino...

Il Comitato centrale della F.I.S.I. si è riunito il 19 scorso nei locali dello Stadio del P. N. F. presente il Segretario del C.O.N.I.

Il presidente ha fatto stabilire dal Comitato centrale le date per le principali manifestazioni dell'anno XVII, sulle quali sarà impiantata la compilazione del calendario agonistico nazionale.

Costumi sportivi per Uomo e Signora, in tessuti esclusivi in purissima lana e assolutamente impermeabili. Grande assortimento in MATERIALE da CAMPO

GIUSEPPE MERATI MILANO
Via Durini 25 - Tel. 71.044
La più vecchia Ditta specializzata per completo equipaggiamento da montagna

ALPINISMO • TENNIS
ARTICOLI per MARE • CONFEZIONI

Il piede della parete si raggiunge in un'ora e mezza dalla strada di Carbonin. Attacco in direzione perpendicolare alla vetta, a sinistra d'un costolone giallastro, all'imbocco d'un canale rotto da brevi canini.

Una comitiva di goliardi della Sezione alpinismo del G. U. F. Milano ha compiuta la completa ricognizione del gruppo del Medel, tra il Canton Ticino ed i Grigioni...

Il 21 agosto scorso un gruppo di alpinisti, di cui faceva parte una giovane signora, compiva un'escursione sulle montagne dell'Ossola fino all'Alpe Lusenino...

Il Comitato centrale della F.I.S.I. si è riunito il 19 scorso nei locali dello Stadio del P. N. F. presente il Segretario del C.O.N.I.

Il presidente ha fatto stabilire dal Comitato centrale le date per le principali manifestazioni dell'anno XVII, sulle quali sarà impiantata la compilazione del calendario agonistico nazionale.

Costumi sportivi per Uomo e Signora, in tessuti esclusivi in purissima lana e assolutamente impermeabili. Grande assortimento in MATERIALE da CAMPO

GIUSEPPE MERATI MILANO
Via Durini 25 - Tel. 71.044
La più vecchia Ditta specializzata per completo equipaggiamento da montagna

ALPINISMO • TENNIS
ARTICOLI per MARE • CONFEZIONI

Il piede della parete si raggiunge in un'ora e mezza dalla strada di Carbonin. Attacco in direzione perpendicolare alla vetta, a sinistra d'un costolone giallastro, all'imbocco d'un canale rotto da brevi canini.

Una comitiva di goliardi della Sezione alpinismo del G. U. F. Milano ha compiuta la completa ricognizione del gruppo del Medel, tra il Canton Ticino ed i Grigioni...

Il 21 agosto scorso un gruppo di alpinisti, di cui faceva parte una giovane signora, compiva un'escursione sulle montagne dell'Ossola fino all'Alpe Lusenino...

Il Comitato centrale della F.I.S.I. si è riunito il 19 scorso nei locali dello Stadio del P. N. F. presente il Segretario del C.O.N.I.

Il presidente ha fatto stabilire dal Comitato centrale le date per le principali manifestazioni dell'anno XVII, sulle quali sarà impiantata la compilazione del calendario agonistico nazionale.

Costumi sportivi per Uomo e Signora, in tessuti esclusivi in purissima lana e assolutamente impermeabili. Grande assortimento in MATERIALE da CAMPO

GIUSEPPE MERATI MILANO
Via Durini 25 - Tel. 71.044
La più vecchia Ditta specializzata per completo equipaggiamento da montagna

ALPINISMO • TENNIS
ARTICOLI per MARE • CONFEZIONI

Il piede della parete si raggiunge in un'ora e mezza dalla strada di Carbonin. Attacco in direzione perpendicolare alla vetta, a sinistra d'un costolone giallastro, all'imbocco d'un canale rotto da brevi canini.

Una comitiva di goliardi della Sezione alpinismo del G. U. F. Milano ha compiuta la completa ricognizione del gruppo del Medel, tra il Canton Ticino ed i Grigioni...

Il 21 agosto scorso un gruppo di alpinisti, di cui faceva parte una giovane signora, compiva un'escursione sulle montagne dell'Ossola fino all'Alpe Lusenino...

Il Comitato centrale della F.I.S.I. si è riunito il 19 scorso nei locali dello Stadio del P. N. F. presente il Segretario del C.O.N.I.

Il presidente ha fatto stabilire dal Comitato centrale le date per le principali manifestazioni dell'anno XVII, sulle quali sarà impiantata la compilazione del calendario agonistico nazionale.

Costumi sportivi per Uomo e Signora, in tessuti esclusivi in purissima lana e assolutamente impermeabili. Grande assortimento in MATERIALE da CAMPO

GIUSEPPE MERATI MILANO
Via Durini 25 - Tel. 71.044
La più vecchia Ditta specializzata per completo equipaggiamento da montagna

ALPINISMO • TENNIS
ARTICOLI per MARE • CONFEZIONI

Il piede della parete si raggiunge in un'ora e mezza dalla strada di Carbonin. Attacco in direzione perpendicolare alla vetta, a sinistra d'un costolone giallastro, all'imbocco d'un canale rotto da brevi canini.

Una comitiva di goliardi della Sezione alpinismo del G. U. F. Milano ha compiuta la completa ricognizione del gruppo del Medel, tra il Canton Ticino ed i Grigioni...

Il 21 agosto scorso un gruppo di alpinisti, di cui faceva parte una giovane signora, compiva un'escursione sulle montagne dell'Ossola fino all'Alpe Lusenino...

Il Comitato centrale della F.I.S.I. si è riunito il 19 scorso nei locali dello Stadio del P. N. F. presente il Segretario del C.O.N.I.

Il presidente ha fatto stabilire dal Comitato centrale le date per le principali manifestazioni dell'anno XVII, sulle quali sarà impiantata la compilazione del calendario agonistico nazionale.

Costumi sportivi per Uomo e Signora, in tessuti esclusivi in purissima lana e assolutamente impermeabili. Grande assortimento in MATERIALE da CAMPO

GIUSEPPE MERATI MILANO
Via Durini 25 - Tel. 71.044
La più vecchia Ditta specializzata per completo equipaggiamento da montagna

ALPINISMO • TENNIS
ARTICOLI per MARE • CONFEZIONI

Il piede della parete si raggiunge in un'ora e mezza dalla strada di Carbonin. Attacco in direzione perpendicolare alla vetta, a sinistra d'un costolone giallastro, all'imbocco d'un canale rotto da brevi canini.

Una comitiva di goliardi della Sezione alpinismo del G. U. F. Milano ha compiuta la completa ricognizione del gruppo del Medel, tra il Canton Ticino ed i Grigioni...

Il 21 agosto scorso un gruppo di alpinisti, di cui faceva parte una giovane signora, compiva un'escursione sulle montagne dell'Ossola fino all'Alpe Lusenino...

Il Comitato centrale della F.I.S.I. si è riunito il 19 scorso nei locali dello Stadio del P. N. F. presente il Segretario del C.O.N.I.

Il presidente ha fatto stabilire dal Comitato centrale le date per le principali manifestazioni dell'anno XVII, sulle quali sarà impiantata la compilazione del calendario agonistico nazionale.

Costumi sportivi per Uomo e Signora, in tessuti esclusivi in purissima lana e assolutamente impermeabili. Grande assortimento in MATERIALE da CAMPO

GIUSEPPE MERATI MILANO
Via Durini 25 - Tel. 71.044
La più vecchia Ditta specializzata per completo equipaggiamento da montagna

ALPINISMO • TENNIS
ARTICOLI per MARE • CONFEZIONI

Il piede della parete si raggiunge in un'ora e mezza dalla strada di Carbonin. Attacco in direzione perpendicolare alla vetta, a sinistra d'un costolone giallastro, all'imbocco d'un canale rotto da brevi canini.

Una comitiva di goliardi della Sezione alpinismo del G. U. F. Milano ha compiuta la completa ricognizione del gruppo del Medel, tra il Canton Ticino ed i Grigioni...

Il 21 agosto scorso un gruppo di alpinisti, di cui faceva parte una giovane signora, compiva un'escursione sulle montagne dell'Ossola fino all'Alpe Lusenino...

Il Comitato centrale della F.I.S.I. si è riunito il 19 scorso nei locali dello Stadio del P. N. F. presente il Segretario del C.O.N.I.

Il presidente ha fatto stabilire dal Comitato centrale le date per le principali manifestazioni dell'anno XVII, sulle quali sarà impiantata la compilazione del calendario agonistico nazionale.

Costumi sportivi per Uomo e Signora, in tessuti esclusivi in purissima lana e assolutamente impermeabili. Grande assortimento in MATERIALE da CAMPO

GIUSEPPE MERATI MILANO
Via Durini 25 - Tel. 71.044
La più vecchia Ditta specializzata per completo equipaggiamento da montagna

ALPINISMO • TENNIS
ARTICOLI per MARE • CONFEZIONI

Il piede della parete si raggiunge in un'ora e mezza dalla strada di Carbonin. Attacco in direzione perpendicolare alla vetta, a sinistra d'un costolone giallastro, all'imbocco d'un canale rotto da brevi canini.

Una comitiva di goliardi della Sezione alpinismo del G. U. F. Milano ha compiuta la completa ricognizione del gruppo del Medel, tra il Canton Ticino ed i Grigioni...

Il 21 agosto scorso un gruppo di alpinisti, di cui faceva parte una giovane signora, compiva un'escursione sulle montagne dell'Ossola fino all'Alpe Lusenino...

Il Comitato centrale della F.I.S.I. si è riunito il 19 scorso nei locali dello Stadio del P. N. F. presente il Segretario del C.O.N.I.

Il presidente ha fatto stabilire dal Comitato centrale le date per le principali manifestazioni dell'anno XVII, sulle quali sarà impiantata la compilazione del calendario agonistico nazionale.

Costumi sportivi per Uomo e Signora, in tessuti esclusivi in purissima lana e assolutamente impermeabili. Grande assortimento in MATERIALE da CAMPO

GIUSEPPE MERATI MILANO
Via Durini 25 - Tel. 71.044
La più vecchia Ditta specializzata per completo equipaggiamento da montagna

ALPINISMO • TENNIS
ARTICOLI per MARE • CONFEZIONI

Il piede della parete si raggiunge in un'ora e mezza dalla strada di Carbonin. Attacco in direzione perpendicolare alla vetta, a sinistra d'un costolone giallastro, all'imbocco d'un canale rotto da brevi canini.

Una comitiva di goliardi della Sezione alpinismo del G. U. F. Milano ha compiuta la completa ricognizione del gruppo del Medel, tra il Canton Ticino ed i Grigioni...

Il 21 agosto scorso un gruppo di alpinisti, di cui faceva parte una giovane signora, compiva un'escursione sulle montagne dell'Ossola fino all'Alpe Lusenino...

Il Comitato centrale della F.I.S.I. si è riunito il 19 scorso nei locali dello Stadio del P. N. F. presente il Segretario del C.O.N.I.

Il presidente ha fatto stabilire dal Comitato centrale le date per le principali manifestazioni dell'anno XVII, sulle quali sarà impiantata la compilazione del calendario agonistico nazionale.

Costumi sportivi per Uomo e Signora, in tessuti esclusivi in purissima lana e assolutamente impermeabili. Grande assortimento in MATERIALE da CAMPO

GIUSEPPE MERATI MILANO
Via Durini 25 - Tel. 71.044
La più vecchia Ditta specializzata per completo equipaggiamento da montagna

ALPINISMO • TENNIS
ARTICOLI per MARE • CONFEZIONI

Il piede della parete si raggiunge in un'ora e mezza dalla strada di Carbonin. Attacco in direzione perpendicolare alla vetta, a sinistra d'un costolone giallastro, all'imbocco d'un canale rotto da brevi canini.

Una comitiva di goliardi della Sezione alpinismo del G. U. F. Milano ha compiuta la completa ricognizione del gruppo del Medel, tra il Canton Ticino ed i Grigioni...

Il 21 agosto scorso un gruppo di alpinisti, di cui faceva parte una giovane signora, compiva un'escursione sulle montagne dell'Ossola fino all'Alpe Lusenino...

Il Comitato centrale della F.I.S.I. si è riunito il 19 scorso nei locali dello Stadio del P. N. F. presente il Segretario del C.O.N.I.

Il presidente ha fatto stabilire dal Comitato centrale le date per le principali manifestazioni dell'anno XVII, sulle quali sarà impiantata la compilazione del calendario agonistico nazionale.

Costumi sportivi per Uomo e Signora, in tessuti esclusivi in purissima lana e assolutamente impermeabili. Grande assortimento in MATERIALE da CAMPO

GIUSEPPE MERATI MILANO
Via Durini 25 - Tel. 71.044
La più vecchia Ditta specializzata per completo equipaggiamento da montagna

ALPINISMO • TENNIS
ARTICOLI per MARE • CONFEZIONI

Il piede della parete si raggiunge in un'ora e mezza dalla strada di Carbonin. Attacco in direzione perpendicolare alla vetta, a sinistra d'un costolone giallastro, all'imbocco d'un canale rotto da brevi canini.

Una comitiva di goliardi della Sezione alpinismo del G. U. F. Milano ha compiuta la completa ricognizione del gruppo del Medel, tra il Canton Ticino ed i Grigioni...

Il 21 agosto scorso un gruppo di alpinisti, di cui faceva parte una giovane signora, compiva un'escursione sulle montagne dell'Ossola fino all'Alpe Lusenino...

Il Comitato centrale della F.I.S.I. si è riunito il 19 scorso nei locali dello Stadio del P. N. F. presente il Segretario del C.O.N.I.

Il presidente ha fatto stabilire dal Comitato centrale le date per le principali manifestazioni dell'anno XVII, sulle quali sarà impiantata la compilazione del calendario agonistico nazionale.

Costumi sportivi per Uomo e Signora, in tessuti esclusivi in purissima lana e assolutamente impermeabili. Grande assortimento in MATERIALE da CAMPO

GIUSEPPE MERATI MILANO
Via Durini 25 - Tel. 71.044
La più vecchia Ditta specializzata per completo equipaggiamento da montagna

ALPINISMO • TENNIS
ARTICOLI per MARE • CONFEZIONI

Il piede della parete si raggiunge in un'ora e mezza dalla strada di Carbonin. Attacco in direzione perpendicolare alla vetta, a sinistra d'un costolone giallastro, all'imbocco d'un canale rotto da brevi canini.

Una comitiva di goliardi della Sezione alpinismo del G. U. F. Milano ha compiuta la completa ricognizione del gruppo del Medel, tra il Canton Ticino ed i Grigioni...

Il 21 agosto scorso un gruppo di alpinisti, di cui faceva parte una giovane signora, compiva un'escursione sulle montagne dell'Ossola fino all'Alpe Lusenino...

Il Comitato centrale della F.I.S.I. si è riunit

